

## ANZIANI

### Alla casa di riposo S. Maria dei Battuti

Un bilancio in pareggio e diversi progetti che si concretizzeranno nel 2005. Queste le carte con cui il cda della casa di riposo Santa Maria dei Battuti (in foto) si è presentato venerdì pomeriggio ai sindacati. Si doveva discutere di bilancio e progetti, ma anche di contratti. Dei primi si è parlato. Restano da chiarire (un nuovo incontro è stato fissato per mercoledì) i punti riguardanti il contratto di lavoro decentrato dei quasi 300 dipendenti della struttura.

Tra i progetti che si concretizzeranno nell'arco dell'an-



no c'è l'inaugurazione e l'apertura del nuovo monoblocco, previsti tra febbraio e aprile. Dovrà essere discussa una convenzione con l'Asl 12 per la gestione dell'unità alloggio di Villa Rina. Se la Regione darà il via libera do-

vrebbero aumentare il numero di posti per malati d'Alzheimer. La riorganizzazione della casa di riposo intende però andare anche oltre. Un'istituzione che non offre servizi solo per anziani e malati. La riconversione dell'attuale

## Nuovo contratto, fumata nera

### Mercoledì l'incontro decisivo per i 300 dipendenti

struttura, ad esempio, dovrebbe essere funzionale alla realizzazione di un centro per l'infanzia. Le rette aumenteranno solo del 2 per cento, in linea con il tasso d'inflazione programmato.

«Il cda ha espresso grossa soddisfazione per il rientro del debito — commenta Gianfranco Rizzetto (Cgil) — Ovviamente siamo contenti anche noi del raggiungimento di questo traguardo». Molto, però, resta ancora da fare per quanto riguarda il nuovo contratto decentrato dei dipendenti della casa di riposo.

«Non abbiamo affrontato l'argomento, ma il clima non è affatto buono — si preoccupa Rizzetto — non siamo ancora in grado di concludere. Abbiamo anche chiesto di recuperare alcuni dei servizi in appalto: moltissimi sono esternalizzati». Mercoledì prossimo l'incontro decisivo.

Acque agitate anche in un'altra casa di riposo, la Anni Azzurri di Campalto. Pietro Polo (Uil) ha scritto una lettera all'assessore regionale alle politiche sociali, al sindaco di Venezia e al direttore generale dell'Asl 12 in cui denuncia

un turn over elevato del personale, turni massacranti a cui è sottoposto il personale, l'aumento del numero di infortuni, carichi di lavoro insostenibili, il mancato rispetto del contratto per quanto riguarda il lavoro notturno. «Gli ospiti non si trovano in condizioni soddisfacenti — denuncia Polo — Alle istituzioni chiediamo di attivarsi per i doverosi controlli, all'amministrazione di avviare un confronto corretto con il sindacato, facendo cessare il clima di ostilità nei confronti degli iscritti al sindacato». (m.sca.)